



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Acta Ecclesiae Mediolanensis

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

Borromeo, Carlo

Brixiae, 1603

Modo di piantare le scuole per la Diocese, da raccomandarsi alli Priori
Diocesani, ò alli Capi fuori. Cap. XXII.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11399

gregarà, trattando de i bisogni della sua scuola, per riferirli alla Congregazione generale.

Trattarà spesso col Visitatore, e sostituto del progresso della sua scuola, e de i bisogni e modi con i quali si possi aiutare, per fare che vadi innanzi a maggior gloria di Dio, & utilità del prossimo.

All'ultimo procurisi che sia dato a i fratelli di quella scuola vn Confessore che habbia di quelle anime sollecitudine particolare, e bene incaminarle a tanto seruigio di Dio nostro Signore.

Questo simil modo di piantare le scuole per li luoghi della Città, potrà seruar si anco nella Diocesi, oltra di quello che specialmète si dirà qui sotto al suo loco.

Modo di piantare le scuole per la Diocesi, da raccomandarsi alli Priori Diocesani, ò alli Capi fuorri. Cap. XXII.

SE in qualche luogo della Diocesi fosse bisogno piantare nuoua scuola, essendo fatto di questo relatione dal Visitatore nella Congregazione generale, si farà come di sopra si è detto, delle scuole della Città: & hauuta del tutto la determinatione, il Visitatore sudetto della Diocesi procuri hauere vn Sacerdote approbato, col quale manderà in quel luogo doue douerà piantarsi quella scuola il sostituto suo, a cui tocca quella parte della Diocesi, & iui accompagnatosi col Priore Diocesano, ò se non fosse Terra, che sia, ò possa esser ridotta sotto qualch'una delle Congregazioni Diocesane, col Parochiano della Terra: il Sacerdote mandato farà la sua predica, commendando, & raccomandando questa santa opera, & essortando come s'è detto di sopra, tutti ad abbracciarla.

Pigliarà dodici fratelli per gli officiali, & se si potessero per alcuni giorni pigliarne almeno cinque di quelli, che in qualche altra scuola della Congregazione Diocesana fossero stati esercitati, faria molto a proposito.

Tutto questo sia rimesso al parere delli Visitatori, & Priori Diocesani,

E se questo non si possa fare, si pigli di quelli che iui si ritrouaranno più habili

ad essercitar simil' officio, & in Congregazione secreta si pigliaranno i voti per la sudetta distributione, assegnando a tutti l' officio, che gli parerà.

Di tutto quello che sarà fatto, il sostituto Visitatore dia ragguaglio pieno alla Congregazione generale; doue se parerà, si pigli della nuoua scuola la cura dalla Congregazione generale.

Si veda ancora si potesse sottoporre a qualch'una delle Congregazioni Diocesane, e se n' habbia cura quanto sia possibile maggiore, mandandouisi spesso de' fratelli per visitarla.

Ma se paresse di raccomandarla a qualch'una delle Diocesane, gli si raccomandandi con lettere patenti del Reuerendissimo Vescouo; & il Priore Diocesano p' alcuni giorni, fin che la vegga ben incaminata, la visiti, e ui si troui ogni festa. Dalla Congregazione generale alle volte sia fatta visitare, per vedere se così raccomandata camini innanzi, ò pur habbia bisogno d'esser sottoposta per alcuni giorni immediatamente alla sudetta Congregazione generale; & dando di quello che troueranno, non meno sincera che compita informatione alla Congregazione.

Se parerà alli fratelli della Congregazione di pigliarne la cura, la pigliano, & per alcuni giorni la facciano continuamente visitare da i fratelli della Città, procurando che vadi con loro qualche Sacerdote probato, che con l'essortationi infiammi li fratelli & il popolo alla frequenza della scuola.

Et alle volte il sostituto istesso la visiti, & quando sarà bene incaminata, si consegnì al Priore Diocesano con la patente del Reuerendissimo Vescouo.

Il medesimo si potrà fare cò quella, che non hauerà Congregazione Diocesana, allaquale possi sottometerli, con patente del Reuerendissimo Vescouo, come si è detto di sopra di quelle terre picciole, che non ponno hauere Congregazioni Diocesane, raccomandandole a quel Sacerdote, che tiene quasi il luogo di Priore Diocesano.

Non hauerà il Priore Diocesano nella Congregazione Diocesana auctorità di erigere compagnia, ò piantar scuola alcuna,

alcuna, essendo questo riservato come s'è detto alla congregatione generale della Città, con l'approbatione & intentione del Reuerendissimo Vescouo, dal quale si pigliarà la patente in ogni scuola di nuouo piantata.

Modo di riconoscere le scuole già incominciate. Cap. XXIII.

LE Compagnie che sono già state erette, e le scuole che sono state piantate, non con questa forma che di sopra s'è detto, nè sono ancora scritte a libro, nè hanno patente; e per non essere ancora incorporate nella compagnia, non ponno conseguire le indulgenze alla suddetta Compagnia concesse, doueranno essere riconosciute da i Visitatori della Compagnia, visitandole, e vedendo il modo col quale si sono gouernate, & al presente si gouernano.

I quali Visitatori, dopò che haueranno veduto il tutto, & informatosi bene della qualità del luogo doue si fa, e del numero, e sufficienza d'operarij e fratelli di quella scuola, riferiranno ogni cosa alla Congregatione generale, dalla quale pigliaranno l'ordine, e maniera, di ridurla al modo commune della Compagnia.

Tornaranno con tal ordine alla scuola, e farà bene c'habbiano con essi loro vn Sacerdote approbato, che con la predica, oltre la commendatione di questo esercizio, raccomandandi l'vnione, che deuono gli operarij, & tutti quelli della Compagnia hauere tra loro; gli dichiarar quanto è bene e fruttuoso affaticarsi in esso, sia necessaria la subordinatione delle scuole alle Congregationi Diocesane, & vltimamente alla generale.

Vsaranno i Visitatori quel modo che s'è detto di quelli che vanno a piantare le scuole nuoue, e mettano in executione la pratica commune di tutta la compagna, dichiarandola alli operarij; e se gli parerà bene, mutino, non solo gli ordini che essi offeruauano diuersi da quelli della Compagnia, ma ancora gli operarij e gli officiali di detta scuola, facendone di nuouo di quelli,

che più atti gli pareranno; e cerchino con ogni studio di ridurla alla forma delle altre.

Ma tutto questo deuono fare con tanta carità, e destrezza, che non paiano che siano andati per distruggere quello che s'era fatto; ma con ogni humiltà cerchino farli capaci di quello miglior modo, per lo qual introdurre, s'affaticano.

E quando l'haueranno alla forma commune ridotta, ne daranno ragguaglio alla Congregatione generale; e per lo giudicio di detta congregatione, & determinatione del Reuerendissimo Vescouo, si farà scriuere dal Cancelliere generale, & se gli manderà la patente, & così si farà partecipe delle Indulgenze alla Compagnia concesse.

E perche è di maggior difficoltà ridurre vna scuola già incominciata sotto diuersa forma & vltàza, alla forma & pratica commune della Compagnia, che piantarne qual si voglia di nuouo la prima volta sotto la solita forma di detta Compagnia; però sarà necessario, che non si consegna la cura di simili cose, nè a Priore Diocesano, ancora che comodamente si potesse fare, nè a quello che hauesse luogo quasi di Priore Diocesano, ma che per alcuno tempo sia gouernata dalla Congregatione generale, dalla quale saranno mandati spesso i Visitatori & fratelli per aiutarla, e ridurla affatto alla forma & pratica delle altre: quando poi si vedrà sotto tal forma ben incaminata, all'hora col consenso della Congregatione, & approbatione del Reuerendissimo Vescouo, si potrà consegnare a chi parerà meglio la cura di simil scuola.

E questo modo di riconoscere le scuole incominciate, s'ha da offeruare tanto in quelle della Diocesi, quanto in quelle della Città.

Dell'electione, & duratione del Priorato generale, & de gli altri officij della Congregatione generale. Cap. XXIII.

BEnche l'electione, e confirmatione del Priore generale, sia tutta posta

ZZ alla